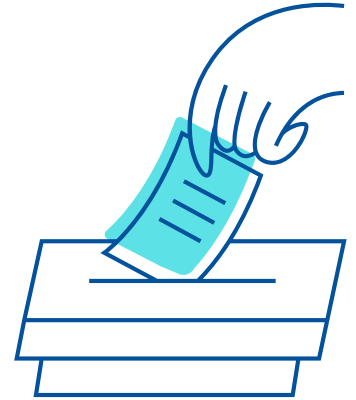




ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
aps

L'IMPORTANZA DI UN VOTO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE



L' 8 e il 9 giugno anche i biellesi saranno chiamati ad esercitare il proprio diritto/dovere di voto. In quell'occasione dovremo decidere chi rappresenterà l'Italia al Parlamento Europeo, chi governerà la nostra Regione e, in molte realtà, chi governerà il nostro Comune.

Le Acli hanno, negli anni, conquistato la loro autonomia da ogni formazione politica, senza però rinunciare a fare politica attraverso la loro azione nel sociale e il loro desiderio di stimolare nella società civile un dibattito costruttivo e generativo.

Con queste premesse, le Acli di Biella sentono il bisogno di invitare ad andare a votare e di farlo in modo consapevole.

Autonomia vuol dire non essere "cinghia di trasmissione" di una o dell'altra parte politica, non rinunciare però a fornire qualche indicazione di merito e di "metodo" rispetto alla scelta che siamo chiamati a compiere.

In modo schematico, le Acli propongono di:

·Andare a votare, vincendo la pigrizia e la sfiducia, talvolta tragicamente giustificata, nei confronti di una classe politica non sempre all'altezza delle sfide con cui è chiamata a confrontarsi.

·Fare una scelta consapevole. Dedichiamo del tempo a decidere in chi riporre la nostra fiducia. I mezzi per conoscere i candidati e i programmi ci sono. Ma richiedono tempo e pazienza. Facciamo nostra la pratica del discernimento, andiamo oltre gli slogan e le belle facce da manifesto, leggiamo i programmi, informiamoci sulla storia dei candidati e sulle loro competenze.

·Leggere e valutare le proposte politiche alla luce di alcune priorità. Per le Acli queste priorità sono quattro:

1) la "nostalgia" di futuro: la politica non deve accontentarsi di difendere interessi parziali e contingenti. Deve avere la voglia di guardare oltre, di immaginare il mondo che verrà, di fare scelte lungimiranti anche quando nell'immediato possono richiedere dei sacrifici.

2) la pace e la salvaguardia dell'ambiente al centro di ogni scelta.

Senza pace non c'è vita, la pace è un prerequisito indispensabile e per tale ragione va perseguita ad ogni costo. L'uomo rischia continuamente di mettere in crisi i delicati equilibri del nostro pianeta rendendolo invivibile per sé e per molti altri esseri viventi. Questa consapevolezza dovrebbe guidare tutte le scelte politiche, soprattutto in materia economica.

3) la promozione dell'umanità e di ogni singolo uomo come criterio assoluto, irrinunciabile e prioritario per valutare ogni singola scelta. Promuovere ogni singolo uomo vuol dire anche impegnarsi contro le disuguaglianze. Evitare che il solco tra ricchi e poveri si faccia sempre più ampio creando società in cui alla rabbia di chi non ha nulla da perdere si contrappone la paura di chi ha molto da perdere.

4) sostenere l'Utopia concreta dell'Unione Europea. L'Europa, dopo il conflitto mondiale, ha saputo voltare pagina dando vita ad un esperimento unico nella storia che, nonostante tutto, ha dato ai suoi stati membri pace e prosperità.

La democrazia è faticosa, piena di contraddizioni ma la storia ci ha tragicamente insegnato che le alternative sono sicuramente peggiori.

Vincenzo Buttafuoco,
presidente Acli Provinciali di Biella APS